



Chiasso, 2 luglio 2026
Ris. mun. 807 / 30 giugno 2026

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
municipio@chiasso.ch

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 15 / 2026 -----
SUL RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE ALLA MOZIONE DEI
CONSIGLIERI COMUNALI A. MAPELLI, K. RATNAM, Y. BEDULLI, F. BERNASCONI BEDULLI, G. IMBERTI, P. BAUMGARTNER, S. ARRIGONI, C. COLOMBO,
L. MAGHETTI, A. MEDICI BIANCHI, A. MINI, E M. MUSSO “PER COSTITUIRE UNA
PIATTAFORMA INFORMATICA CHE COORDINI L’OFFERTA DI PROGRAMMI DI
PUBBLICA UTILITÀ (PPU) RIVOLTA AI RICHIEDENTI L’ASILO SOGGIORNANTI
NELLA REGIONE MENDRISIOTTO E BASSO CERESIO” -----

Al lodevole

CONSIGLIO COMUNALE

6830 C h i a s s o

Gentile signora Presidente,
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

E' dal 2012 che Chiasso si è fatta precursore nell'occupazione dei richiedenti l'asilo, malgrado le difficoltà d'implementazione, quando ancora nessuno alle nostre latitudini pensava a qualcosa del genere e non è stato per niente facile convincere la Confederazione dell'opportunità di una simile iniziativa a fronte dello scetticismo riscontrato.

Si osserva pertanto che i contenuti della LAsi sono noti, e che detti programmi siano gratuiti è pure noto.

Il Municipio non ha sbrigativamente preavvisato la mozione negativamente (quanto meno oltre 4 pagine di preavviso), poiché ormai votato al risparmio in ogni contesto, senza nemmeno chiedere un preventivo dei possibili costi della piattaforma, immemore del valore aggiunto di un coinvolgimento dei richiedenti l'asilo e delle ricadute dirette e indirette, poiché ha un'esperienza di oltre 25 anni.

La mozione è stata depositata secondo una regia coordinata nei Comuni di Arogno, Balerna, Bissone, Breggia, Brusino Arsizio, Castel San Pietro, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano, Riva San Vitale, Stabio, Vacallo e Val Mara.

Non si è a conoscenza, quale di questi Comuni abbia preso posizione in merito.

Comunque, malgrado la complicazione burocratica iniziale di organizzare un'attività lavorativa per richiedenti l'asilo (consenso da Berna, assicurazioni, e non da ultimo il piano linguistico, ecc.), l'Ufficio tecnico comunale include oltre una cinquantina di richiedenti l'asilo, ripartiti sull'arco di sei mesi, in lavori di pubblica utilità, che vanno a beneficio di tutta la popolazione.

Quindi veicolare in ingresso al rapporto della Commissione una statistica, secondo la quale in media un richiedente l'asilo effettua 1 giorno sui tre mesi di permanenza è fuorviante, oltre al fatto che non si può parlare di sottoutilizzazione.

Non va infatti scordato che la partecipazione ai PPU non è obbligatoria, bensì facoltativa: è una possibilità che viene offerta, ma ciascuno dei richiedenti decide se approfittarne o meno.

Il Municipio, sulla base delle considerazioni esposte nel preavviso e in questo Messaggio municipale, ribadisce quindi di voler

risolvere:

LA MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI A. MAPELLI, K. RATNAM, Y. BEDULLI, F. BERNASCONI BEDULLI, G. IMBERTI, P. BAUMGARTNER, S. ARRIGONI, C. COLOMBO, L. MAGHETTI, A. MEDICI BIANCHI, A. MINI E M. MUSSO "PER COSTITUIRE UNA PIATTAFORMA INFORMATICA CHE COORDINI L'OFFERTA DI PROGRAMMI DI PUBBLICA UTILITÀ (PPU) RIVOLTA AI RICHIEDENTI L'ASILO SOGGIORNANTI NELLA REGIONE MENDRISIOTTO E BASSO CERESIO" NON È ACCOLTA. -----

Vogliate gradire, gentile signora Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni



il Segretario:

Umberto Balzaretto

Allegati: - rapporto Commissione Gestione
- preavviso del Municipio
- mozione

Rapporto della Commissione della Gestione per la mozione a sostegno della creazione di una piattaforma informatica per il coordinamento dei PPU destinati ai richiedenti l'asilo nel Mendrisiotto e Basso Ceresio

Chiasso, 9 marzo 2026

Egregio Sig. Presidente,
Gentili signore e egregi signori Consiglieri comunali,

Il commissario della Gestione Amedeo Mapelli ha presentato, in qualità di primo firmatario, la mozione alle colleghe e ai colleghi chiarendo alcuni aspetti di quest'ultima.

Contesto territoriale e motivazioni dell'intervento

Il Mendrisiotto rappresenta la principale porta d'accesso alle rotte migratorie verso la Svizzera. Il CFA delle Pasture ospita fino a 350 richiedenti l'asilo (RA), con una permanenza media di tre mesi. Durante questo periodo, la legge vieta ogni attività lucrativa, consentendo unicamente la partecipazione ai Programmi di Pubblica Utilità (PPU).

Secondo le statistiche della Segreteria di Stato della migrazione (SEM) nella prima metà del 2024 ogni RA che ha partecipato a un PPU ha lavorato, in media, 1 giorno sui 3 mesi di permanenza. Questa sottoutilizzazione genera inattività, tensioni e costi sociali. Nel 2024 si sono registrati 300 interventi PolCom e 80 interventi Pompieri all'interno di Pasture», segnalando un impatto crescente sulla sicurezza e sulle risorse comunali.

Ruolo e valore dei Programmi di Pubblica Utilità

I PPU sono previsti dalla Legge sull'asilo (LAsi art. 43) e hanno finalità chiare:

- Promuovere la convivenza con i residenti del territorio migliorando la percezione;
- Strutturare le giornate dei residenti;
- Promuovere autodeterminazione e autostima;
- Ridurre potenziale di conflitto;
- Garantire una gestione tranquilla e ordinata dei CFA.

Sono inoltre totalmente gratuiti per i Comuni, poiché personale, materiale, diaria, vestiti, vitto, istruzione, sorveglianza, trasporto, malattie e infortuni sono coperti da SEM. Nonostante ciò, solo tre Comuni (Chiasso, Balerna, Novazzano) hanno una convenzione attiva, e solo sette Uffici Tecnici collaborano. La capacità potenziale dei PPU è quindi enormemente sottoutilizzata.

La proposta: una piattaforma informatica territoriale

Il progetto prevede la creazione di un portale (sito/app) che consenta a Comuni, associazioni, fondazioni, patriziati, club sportivi e altri enti di proporre attività di pubblica utilità in modo semplice e centralizzato.

Nella proposta dei mozionanti, la piattaforma permetterebbe di:

- Facilitare l'offerta di PPU da parte di Comuni, associazioni, club sportivi, fondazioni, patriziati, aziende private, ecc.;
- Moltiplicare offerte in modo da permettere a tutti i RA di partecipare;
- Calendarizzare e meglio organizzare squadre;
- Migliore controllo delle risorse da parte di Comuni e Confederazione.

I costi per i Comuni sono limitati alla creazione e alla gestione tecnica della piattaforma.

Benefici e risparmi diretti e indiretti

I benefici di tale proposta ricadranno su tutta la collettività in quanto questo progetto aumenta il senso di sicurezza della popolazione residente, migliora la salute mentale dei RA e aiuterà a ridurre notevolmente la piccola criminalità. In termini economici ci sarà un risparmio dato il probabile calo di interventi da parte delle forze dell'ordine e degli enti di primo soccorso. Non da ultimo, i PPU permettono un eccellente lavoro per quel che concerne la prevenzione e il ripristino del territorio dopo eventi climatici estremi; anche in questo caso i possibili risparmi sono evidenti.

Risposta alle criticità sollevate nei rapporti preliminari

Il Municipio di Chiasso, purtroppo, ha preavvisato negativamente la mozione. Tuttavia, la Commissione ritiene doveroso sollevare alcune critiche:

- Il Municipio non ha richiesto nessun preventivo circa i possibili costi, quindi è totalmente prematura reputare la proposta costosa;
- In questa fase preliminare non sono stati coinvolti i possibili partner come enti, fondazioni, patriziati, associazioni sportive, sociali, caritatevoli, realtà economiche ecc. Un loro coinvolgimento potrebbe portare sicuramente un valore aggiunto;
- Non vi è stato nessun approfondimento circa i possibili benefici in termini di ricadute e risparmi economici diretti o indiretti;
- Sicuramente sono benvenute le convenzioni in essere e le possibili nuove convenzioni, ma ciò non deve essere posto in antitesi rispetto alla proposta inserita nella mozione. La piattaforma non sostituisce le vie bilaterali, ma le integra e le facilita, permettendo ai Comuni meno strutturati di partecipare senza oneri amministrativi.

Coerenza con le politiche cantonali e federali

Il progetto è pienamente allineato con:

- il Programma di Integrazione Cantonale 2024–2027, che sostiene il coinvolgimento lavorativo e sociale dei migranti
- le disposizioni federali che regolano i CFA e i PPU
- le raccomandazioni degli operatori del settore, che segnalano la necessità di strutturare le giornate dei RA per ridurre tensioni e conflitti

Conclusioni della Commissione e raccomandazione al Consiglio comunale

La creazione di una piattaforma informatica per coordinare i PPU potrà portare evidenti benefici, poiché risponde a un bisogno reale del territorio, contribuendo concretamente a migliorare la sicurezza, la convivenza e la qualità della vita della comunità. Tale strumento permetterebbe inoltre di valorizzare in modo più efficace le risorse federali già disponibili, ottimizzandone l'impiego e riducendo al contempo sia i costi diretti sia quelli indiretti legati alla gestione delle attività. La piattaforma favorirebbe anche una maggiore partecipazione degli enti locali, facilitando il coordinamento e lo scambio di informazioni tra i diversi attori coinvolti. La mozione gode inoltre del sostegno di un ampio fronte politico, elemento che ne rafforza la legittimità e le possibilità di attuazione. Infine, il progetto richiede un investimento relativamente minimo, rendendolo una soluzione pragmatica ed efficiente per affrontare le esigenze attuali.

La Commissione della Gestione invita pertanto il Consiglio comunale di **sostenere la mozione** e di aderire al progetto, contribuendo alla costruzione di un modello territoriale più efficiente, inclusivo e sicuro.

Con massima stima.

Per la Commissione della Gestione:

Davide Rampoldi, Relatore



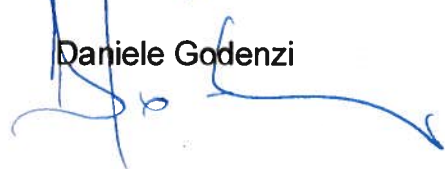
Mattia Varisco / Walter Baumgartner



Claudio Schneeberger,



Daniele Godenzi



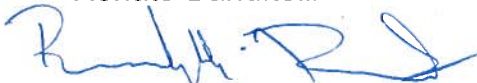
Amedeo Mapelli



Patrizia Wasser



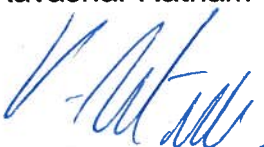
Renato Banditelli



Patrizia Baumgartner



Kavashar Ratnam





Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
municipio@chiasso.ch

PREAVVISO DEL MUNICIPIO ALLA MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI A. MAPELLI, K. RATNAM, Y. BEDULLI, F. BERNASCONI BEDULLI, G. IMBERTI, P. BAUMGARTNER, S. ARRIGONI, C. COLOMBO, L. MAGHETTI, A. MEDICI BIANCHI, A. MINI E M. MUSSO "PER COSTITUIRE UNA PIATTAFORMA INFORMATICA CHE COORDINI L'OFFERTA DI PROGRAMMI DI PUBBLICA UTILITÀ (PPU) RIVOLTA AI RICHIEDENTI L'ASILO SOGGIORNANTI NELLA REGIONE MENDRISIOTTO E BASSO CERESIO" -----

Al lodevole

CONSIGLIO COMUNALE

6830 Chiasso

Egregio signor Presidente,
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

Una mozione costituisce una proposta di decisione, sottoposta per iscritto al Consiglio comunale da uno o più Consiglieri comunali, su oggetti che rientrano nelle competenze decisionali del Legislativo, giusta l'art. 13 cpv. 1 LOC o leggi speciali.

La mozione è stata presentata in maniera coordinata nei Comuni di Arogno, Balerna, Bissone, Breggia, Brusino Arsizio, Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano, Riva San Vitale, Stabio, Vacallo e Val Mara.

Tramite la stessa, si chiede ai Municipi la creazione di un portale informatico dedicato ai programmi di pubblica utilità (PPU) e costituito dai Comuni della regione, che possa semplificare le relazioni tra i Comuni, gli altri enti pubblici, le realtà economiche e associative che operano nella nostra Regione e i Centri Federali d'Asilo, nell'ottica di rendere più efficiente la gestione dei richiedenti l'asilo e il loro accesso ai lavori di pubblica utilità.

Giusta la mozione, potendo "caricare" le proprie offerte dei programmi suindicati su di una piattaforma informatica, i Comuni e le organizzazioni avranno maggiore facilità nel moltiplicare le loro proposte e, dall'altro di organizzare le squadre e gli interventi.

Questa calendarizzazione all'interno di una piattaforma condivisa potrà quindi sensibilmente rendere più efficiente la gestione dei PPU, senza intaccare la funzionalità delle collaborazioni già esistenti.

Una piattaforma informatica offre il vantaggio di evitare una dispersione di sforzi e costi, nonché permette di accedere ad aiuti e prestazioni federali e/o cantonali, sia finanziarie, sia materiali. La digitalizzazione dell'offerta è in grado di generare un circolo virtuoso che tocca numerosi temi importanti.

In altre parole, le e i mozionanti, pur riconoscendo l'impegno profuso dalla SEM per l'organizzazione dei PPU rivolti agli ospiti dei CFA attraverso degli accordi presi singolarmente con alcuni Comuni ed enti del territorio, auspicano l'implementazione sistematica della gestione e del coordinamento di tali programmi occupazionali attraverso un portale informatico che coinvolga tutti i Comuni della Regione Mendrisiotto e Basso Ceresio e gli altri attori coinvolti nel settore.

Il portale permetterebbe di affrontare con maggiore preparazione le sfide future legate per esempio ai flussi migratori e alla riorganizzazione della Protezione Civile, garantendo al contempo la protezione del mercato del lavoro interno e dell'economia privata del territorio. La mozione considera ulteriori preziose finalità sociali dirette e indirette quali: aumento del senso di sicurezza della popolazione, miglioramento della salute mentale dei richiedenti l'asilo, aumento delle occasioni d'interazione tra richiedenti l'asilo e popolazione locale, riduzione della piccola criminalità legata al fenomeno migratorio.

Ora, giusta gli artt. 13 della LOC e 9 del Regolamento comunale, il punto 1 della mozione è ricevibile, interpretandolo come la richiesta di un credito d'investimento per la creazione della piattaforma informatica regionale e/o l'aggiornamento del preventivo con l'inserimento della relativa voce e dell'importo in gestione corrente.

Gli altri punti sono oggetti di competenza del Municipio quindi di principio non proponibili nella forma della mozione. Di conseguenza, la mozione risulterebbe essere solo parzialmente ricevibile.

Nondimeno, in considerazione dell'argomento trattato, e del fatto che altri Municipi hanno dichiarato ricevibile la mozione, il Municipio di Chiasso condivide la decisione di considerare ricevibile la mozione in tutti i punti.

Il Municipio osserva che da molto tempo sono in atto collaborazioni con la Segreteria di Stato della Migrazione (in seguito SEM) e l'Associazione Mendrisiotto Regione Aperta.

Nel corso del mese di ottobre 2025 si sono tenuti tre incontri, che hanno permesso un confronto sui temi menzionati.

La situazione attuale delle persone richiedenti l'asilo e l'operato degli Enti preposti è la seguente:

- il Comune di Chiasso collabora da anni con AOA - che è un'istituzione di diritto pubblico indipendente e senza scopo di lucro della città di Zurigo che ha ottenuto un mandato dalla SEM, nell'attivazione di misure di PPU, sulla base di una convenzione del 15 settembre 2015 tra la SEM e il Comune che disciplina gli impieghi lavorativi di richiedenti l'asilo alloggiati presso il Centro di registrazione e di procedura (CRP) nel quadro dei programmi d'occupazione di pubblica utilità, nel rispetto della base legale che regola il quadro degli OPU in Svizzera. In particolare vi è una stretta collaborazione con l'Ufficio tecnico comunale.

Dalla convenzione si evincono doveri e responsabilità del mandante (SEM) e del mandatario (Comune di Chiasso), come ad esempio:

La mandante:

- si impegna a informare i richiedenti l'asilo in merito all'offerta del mandatario, motivandoli a usufruirne;
- mette a disposizione almeno otto richiedenti al giorno per impiego;
- coordina gli impieghi e assicura l'assistenza, la sorveglianza, e l'istruzione dei richiedenti durante gli impieghi, coordinandosi con il mandatario;
- garantisce un addetto all'assistenza, fornito dall'impresa, ogni otto partecipanti;
- assicura trasporto e vitto durante gli impieghi, e il versamento dell'incentivo economico;
- si fa carico delle spese per malattia e infortunio dei partecipanti, e per danni occasionati dall'attività degli stessi richiedenti.

Il mandatario:

- predispone un numero congruo di OPU per i richiedenti e coordina gli impieghi con la mandante;
- garantisce l'osservanza degli standard di sicurezza in uso nella professione.

La collaborazione tra la SEM e il nostro Comune prosegue dunque in modo positivo da ormai un decennio grazie al coordinamento efficiente tra le due entità, garantito dalla citata convenzione.

SITUAZIONE ATTUALE

Secondo l'Ordinanza sull'esercizio dei centri della Confederazione (DFGP), i richiedenti l'asilo che soggiornano nei centri d'accoglienza possono partecipare a dei programmi d'occupazione (PPU) per lavori di pubblica utilità, che rispondono a un interesse generale locale o regionale del Cantone o del Comune, favorendo una migliore convivenza con la popolazione residente, e senza entrare in concorrenza con il settore privato. La loro partecipazione avviene su base volontaria e secondo il principio di rotazione.

L'organo responsabile dei programmi d'occupazione è la Segreteria di Stato della migrazione (SEM), la quale stipula una convenzione di prestazioni con il Cantone d'ubicazione, il Comune d'ubicazione o un terzo incaricato. Il fornitore di prestazioni assume la responsabilità per la loro attuazione e opera sotto la vigilanza della SEM.

In Ticino, è in vigore una convenzione tra SEM e Cantone, tramite la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie. Attraverso uffici come URAR e DASF, sono promossi dei percorsi d'inserimento APO (attività di pratica occupazionale) destinati alle persone richiedenti l'asilo.¹

Nella regione Mendrisiotto e Basso Ceresio, la SEM collabora con gli uffici tecnici dei Comuni di Chiasso, Balerna, Castel San Pietro, Novazzano, Morbio Inferiore, Breggia e Mendrisio, con la Fondazione Parco delle gole del Breggia, con l'ente turistico regionale Mendrisiotto e Basso Ceresio, e con l'OSC di Mendrisio.

Gli impieghi svolti dai richiedenti sono molteplici: pulizia dei sentieri e dei parchi, sfalcio dei prati, pulizia dei cimiteri, montaggio e smontaggio dei capannoni per le manifestazioni, ecc..

È importante notare che "attualmente la SEM finanzia l'equivalente di sei collaboratori a tempo pieno per l'esecuzione dei programmi d'occupazione. Tali collaboratori lavorano per la ditta Aoz di Zurigo, alla quale è delegata dalla SEM l'assistenza all'interno dei Centri federali l'asilo".²

Oltre alla nostra convenzione, ne sono state stipulate ad oggi altre tra i Comuni di Balerna e di Novazzano con la Segreteria di Stato della Migrazione. Inoltre, tutti i Comuni, anche quelli senza convenzioni specifiche, possono chiedere l'attivazione delle misure dei programmi di occupazione.

È importante infine sottolineare la presenza dell'associazione "Mendrisiotto Regione Aperta" (MRA), sorta nel 2023 per iniziativa di un gruppo di cittadini/e del Mendrisiotto, che ha l'obiettivo di migliorare la coesione sociale e di favorire il senso di comunità nel territorio.

¹ Misure di inserimento e integrazione - DASF (DSS) - Repubblica e Cantone Ticino

² Le persone del settore dell'asilo e l'esercizio di un'attività lucrativa

Si tratta di accogliere e aiutare i richiedenti l'asilo fornendo delle opportunità di socializzazione, dalle quali possano ricevere e scambiare un sostegno emotivo e relazionale. In particolare, MRA organizza circa quindici attività mensili, che variano dallo sport alla pasticceria, passando per passeggiate e altro, collaborando con il personale della SEM (e AOZ) dei centri d'accoglienza federali.³

PERCORSO INTRAPRESO

In data 1° ottobre 2025 si è tenuto un incontro con la Direzione della SEM (Capo regione Ticino e Svizzera Centrale Micaela Crippa, Jimmi Ferro e Lucio Rezzonico) e l'AOZ (rappresentata dal responsabile Stefano Sica), in cui è emerso che la SEM ha incrementato le proprie risorse nel 2023 e che non sono previste ulteriori risorse economiche.

La SEM garantisce la copertura economica del personale AOZ, i veicoli, l'abbigliamento di sicurezza per le attività lavorative e le indennità di motivazione (fr. 30.-- al giorno).

Il quadro giuridico entro cui ci si muove, chiarisce che l'obiettivo dei Centri è la procedura d'asilo e non il lavoro, di modo che l'accesso ai programmi d'occupazione avviene su base volontaria.

Con l'AOZ esiste una procedura di collaborazione collaudata negli anni, che funziona molto bene. L'AOZ dispone di sei squadre che accompagnano le persone e i contatti con i Comuni avvengono attraverso contatti telefonici ed interventi tempestivi, qualora le squadre siano disponibili.

In data 9 ottobre 2025, il tema è stato ripreso con Willy Lubrini, dell'Associazione Mendrisiotto Regione Aperta, il quale è stato informato sulle procedure di attivazioni dei PPU.

A fronte di quanto emerso, l'associazione non ritiene più necessaria la creazione di una piattaforma informatica, ma sostiene l'attivazione di misure di informazione e sensibilizzazione ai Comuni sui seguenti punti:

- incentivare altri Comuni a promuovere rapporti bilaterali e diretti con la SEM, eventualmente sottoscrivendo una convenzione sul tipo di quella di Chiasso, Balerna e Novazzano;
- mettere a disposizione spazi ludici e sportivi, luoghi di incontro per favorire una maggiore integrazione delle persone richiedenti l'asilo;
- promuovere le offerte dedicate alle donne e alle famiglie (attività quali cucina, maglia, occasioni di socializzazione e gioco).

In data 16 ottobre 2025, il tema è stato affrontato nell'incontro del Gruppo Collaborazione Intercomunale. I Comuni presenti sono stati informati del percorso intrapreso per esaminare la mozione e hanno incaricato i Comuni di Chiasso e Mendrisio di redigere la base di una presa di posizione comune, su cui fonda il presente preavviso.

CONCLUSIONE

Richiamato quanto esposto sopra, il Municipio ritiene che la collaborazione tra la SEM, rappresentata da AOZ, e i Comuni funzioni in modo collaudato, visto che si riesce a far fronte alle richieste comunali con le sei squadre già attive.

³ Mendrisiotto Regione Aperta – Plattform ZIAB



Un aumento dell'organico per incrementare le misure dei programmi di pubblica utilità ricadrebbe sui Comuni stessi, in quanto la SEM non dispone di ulteriori finanziamenti.

Inoltre, anche i costi per la creazione e gestione della piattaforma informatica andrebbero a carico dei Comuni, non essendo coperti da altri sussidi cantonali.

Il Comune di Chiasso è in prima linea sul fronte dell'integrazione sociale, attivando programmi di pubblica utilità con l'Ufficio tecnico comunale, il Centro di Socializzazione Calicantus, nonché con il Centro Giovani.

Pertanto, sulla base di quanto esposto, il Municipio propone di

risolvere:

LA MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI A. MAPELLI, K. RATNAM, Y. BEDULLI, F. BERNASCONI BEDULLI, G. IMBERTI, P. BAUMGARTNER, S. ARRIGONI, C. COLOMBO, L. MAGHETTI, A. MEDICI BIANCHI, A. MINI E M. MUSSO "PER COSTITUIRE UNA PIATTAFORMA INFORMATICA CHE COORDINI L'OFFERTA DI PROGRAMMI DI PUBBLICA UTILITÀ (PPU) RIVOLTA AI RICHIEDENTI L'ASILO SOGGIORNANTI NELLA REGIONE MENDRISIOTTO E BASSO CERESIO" NON È ACCOLTA.

Vogliate gradire, egregio signor Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni



il Segretario:

Umberto Balzaretti

Allegata: mozione

Chiasso, 13.06.2025

Egregio Presidente del Consiglio Comunale,

Stimate Colleghe Consigliere e Stimati Colleghi Consiglieri Comunali,

Con la presente, avvalendosi delle facoltà concesse dagli artt. 67 LOC e 17 RALOC, i sottoscritti Consiglieri Comunali procedono alla presentazione della seguente

Mozione generica “per costituire una piattaforma informatica che coordini l'offerta di Programmi di Pubblica Utilità rivolta ai richiedenti l'asilo soggiornanti nella Regione Mendrisiotto e Basso Ceresio”

Le mozionanti ed i mozionanti considerano che la creazione di una piattaforma informatica che faciliti la proposta di lavori di pubblica utilità rivolta ai richiedenti l'asilo che soggiornano nei due centri federali d'asilo della nostra regione avrebbe importanti ricadute positive sulla sicurezza percepita dalla popolazione, la gestione di disastri climatici, le spese a lungo termine riguardanti la salute mentale dei richiedenti l'asilo, e sulle finanze di enti pubblici e l'operabilità delle organizzazioni che vi partecipino. Fornendo alla SEM un unico portale che raggruppa tutte le offerte della Regione, un coordinamento permetterebbe di essere più preparati e agili in previsione delle sfide comuni che ci troveremo ad affrontare prossimamente (lotta alle neofite, riorganizzazione Protezione Civile, ripresa dei flussi migratori, intensificazione dei fenomeni climatici estremi, ecc.), garantendo al contempo la protezione del mercato di lavoro interno e dell'economia privata del territorio e senza intaccare le collaborazioni già esistenti con i singoli Comuni. Una tipica situazione dove tutti vincono, in linea con la tradizione storica pragmatica e di collaborazione propria della nostra Regione.

La presente mozione è stata presentata in maniera coordinata nei Comuni di Arogno, Balerna, Bissone, Breggia, Brusino Arsizio, Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano, Riva San Vitale, Stabio, Vacallo e Val Mara.

Premessa

Nel 2023, secondo i dati della Segreteria di Stato della migrazione (SEM), in Ticino sono state presentate il 10.8% delle domande d'asilo del totale Svizzero. La maggior parte delle procedure d'asilo devono essere concluse entro 140 giorni (4.5 mesi) (LAsi, Art.24).

Tramite lo strumento del Gruppo d'Accompagnamento, la direzione regionale dei Centri Federali d'Asilo (CFA) collabora regolarmente con i comuni di Chiasso, Balerna e Novazzano, l'associazione Mendrisiotto Regione Aperta - in rappresentanza della società civile - e i Servizi di Pronto Intervento per discutere temi quali la sicurezza nell'area, le modalità di comunicazione con la popolazione e l'organizzazione delle attività esterne ai Centri, a beneficio del territorio locale (PE, pt. 16.2.1). Il Programma d'Integrazione Cantonale (PIC) 2024-2027, promosso dal Dipartimento delle Istituzioni del Cantone Ticino, sottolinea che il coinvolgimento lavorativo e

sociale dei migranti permette di migliorare la convivenza e di ridurre pregiudizi e tensioni. Il PIC incoraggia strategie di integrazione coordinate a livello locale, per cui la creazione di una piattaforma informatica intercomunale rientrerebbe perfettamente tra le misure promosse dal Cantone.

La SEM organizza i PPU per gli ospiti durante tutto il corso del loro soggiorno presso i CFA, con lo scopo di garantire una gestione ordinata e tranquilla dei centri. Ad oggi, le collaborazioni più importanti nascono grazie ad accordi presi singolarmente dalla SEM con alcuni Comuni del Mendrisiotto, oltre che con fondazioni, organizzazioni e associazioni attive nella regione. Per fare degli esempi, ad oggi i richiedenti l'asilo puliscono parchi e sentieri, sfalciano i prati, sistemano i cimiteri, ripuliscono le selve castanili e danno supporto al montaggio e smontaggio di capannoni per eventi pubblici.

Proposta

La gestione delle attività dei richiedenti l'asilo collocati nei CFA avviene attraverso ditte specializzate che hanno ottenuto un mandato dalla SEM (AOZ) e associazioni che svolgono servizi di vario tipo su base volontaria (p.es. Mendrisiotto Regione Aperta). Lo sviluppo di una prospettiva regionale deve interfacciarsi con questa realtà in maniera positiva, andando cioè a prospettare un quadro favorevole per le interazioni tra i soggetti implicati. In questo senso la soluzione migliore è rappresentata da un portale informatico dedicato ai PPU e costituito dai Comuni della regione, che possa semplificare le relazioni tra i Comuni, gli altri enti pubblici, le realtà economiche e associative che operano nella nostra Regione e i CFA, il tutto nell'ottica di efficientare la gestione dei richiedenti l'asilo (RA) e il loro accesso ai lavori di pubblica utilità. Potendo "caricare" le proprie offerte di PPU su di una piattaforma informatica, Comuni ed organizzazioni avranno una maggiore facilità nel moltiplicare le loro proposte e, dall'altro lato, AOZ avrà una visione d'insieme a livello regionale che gli permetterà di organizzare le squadre e gli interventi. Questa calendarizzazione all'interno di una piattaforma condivisa potrà quindi sensibilmente efficientare la gestione dei PPU, senza intaccare la funzionalità delle collaborazioni già esistenti. Una piattaforma informatica offre il vantaggio di evitare una dispersione di sforzi e costi, nonché di permettere di accedere ad aiuti e prestazioni federali e/o cantonali sia finanziarie che materiali. In estrema sintesi la digitalizzazione dell'offerta è in grado di generare un circolo virtuoso che tocca numerosi temi importanti, molti dei quali sentiti dalla popolazione di tutte le parti politiche.

Questo portale informatico permetterà quindi ai Comuni di controllare senza intermediazioni le attività e l'uso delle risorse pubbliche, nonché il rispetto della legge per quanto riguarda la concorrenza con il settore privato e le aziende del territorio (che non è ammessa in nessun caso), e di verificare che non vi sia concorrenza coi piani occupazionali e di reinserimento dei residenti.

Potenziale di risparmio

Bisogna notare che l'implementazione del progetto presentato in questa mozione punta a generare risparmi significativi, sia nel breve che nel lungo termine, riducendo i costi diretti e indiretti per le istituzioni e la collettività. Di seguito alcuni esempi:

- Un rapido accesso a manodopera nella gestione e prevenzione delle catastrofi naturali permetterebbe di limitare i danni e i conseguenti costi di ripristino.
- Riduzione della necessità di agenti di sicurezza privata sul suolo comunale, grazie a una minore presenza di RA inattivi sul territorio e al conseguente accrescimento della sicurezza percepita da parte della popolazione.
- Sul fronte della piccola criminalità e del vandalismo, un maggiore coinvolgimento sociale ridurrebbe fenomeni di marginalità e devianza.
- Fondazioni, associazioni, enti caritatevoli e altre organizzazioni su base volontaria, che spesso faticano a reperire risorse per le loro attività di assistenza, potrebbero trovare giovamento nell'accedere a questa manodopera.
- Un contributo simile potrebbe essere offerto ai patriziati, spesso alle prese con la gestione di territori e infrastrutture con risorse limitate.
- I consorzi regionali, come quello per la manutenzione degli argini, potrebbero usufruire di manodopera aggiuntiva, riducendo la necessità di nuovi investimenti pubblici (pensiamo qui al Piano di gestione delle neofite invasive che entrerà in fase operativa del 2026).
- La prevista riorganizzazione della Protezione Civile, nel 2026, porterà a una perdita del 40% degli effettivi: questa piattaforma permetterebbe di colmare le future necessità.
- I costi sanitari potrebbero diminuire, in particolare per quanto riguarda le cure legate a traumi psicologici, spesso aggravati dall'inattività forzata nei CFA.
- La copertura dei pasti per i lavoratori da parte degli enti o delle organizzazioni che li impiegano, solleverebbe il sistema pubblico da questa spesa.

Aspetti finanziari

Sarà compito degli organi Esecutivi e Legislativi valutare e pronunciarsi sugli oneri finanziari, a cominciare dai costi di creazione e gestione della piattaforma informatica. Possiamo però menzionare il fatto che gli Esecutivi avranno la possibilità di costruire un progetto che sia sussidiabile dai diversi programmi cantonali e federali e includere altri enti e organizzazioni che possano essere interessate. Per ora, ci limitiamo a citare alcuni punti per stimolare la discussione in Commissione:

- Sussidi Cantionali tramite il Programma di Integrazione Cantonale.
- Budget Programmi Pubblica Utilità della SEM.
- Ente Regionale Sviluppo Mendrisiotto.
- Partecipazione di patriziati e organizzazioni interessate ad accedere a questa piattaforma.

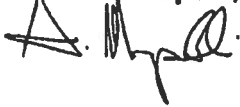
Proposta di risoluzione

Alla luce delle considerazioni che precedono, con la presente mozione si propone al Consiglio comunale di risolvere:

- 1. La mozione generica per costituire una piattaforma informatica che coordini e faciliti l'offerta di Programmi di Pubblica Utilità rivolta ai richiedenti l'asilo soggiornanti nella Regione Mendrisiotto e Basso Ceresio è accolta.**
- 2. Il Lodevole Municipio è incaricato di stilare una lista di lavori di pubblica utilità che potrebbero vedere la partecipazione di richiedenti l'asilo senza fare concorrenza all'economia privata né alla manodopera indigena.**
- 3. Il Lodevole Municipio è incaricato di prendere contatto con i Comuni di Arogno, Balerna, Bissone, Breggia, Brusino Arsizio, Castel San Pietro, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano, Riva San Vitale, Stabio, Vacallo e Val Mara per discutere e concretizzare la creazione di una piattaforma informatica regionale che coordini e faciliti l'offerta di Programmi di Pubblica Utilità rivolta ai richiedenti l'asilo soggiornanti nella Regione Mendrisiotto e Basso Ceresio.**
- 4. Il Lodevole Municipio è incaricato di prendere contatto con le organizzazioni, enti, patriziati, consorzi, fondazioni, associazioni e organizzazioni della Regione Mendrisiotto e Basso Ceresio che potrebbero essere inclusi nella suddetta piattaforma.**

In fede,

Amedeo Mapelli, a nome di tutto il Gruppo de Il Centro



Per l'Unità di Sinistra – I Verdi – Indipendenti:

Kavashar Ratnam

Yuri Bedulli

Francesca Bernasconi Bedulli

Giuseppina Imberti

Patrizia Baumgartner

Per il PLR:

Sonia Arrigoni

Christian Colombo

Luca Maghetti

Alessandra Medici Bianchi

Andrea Mini

Mariano Musso